

Terzo settore LA TRASPARENZA

Il campione. Esaminati i consuntivi di 50 organizzazioni piccole e grandi

Il trend. Nel 2006 la quota dei «virtuosi» era leggermente più bassa e pari al 76%

Generosità più efficiente

Otto enti non profit su 10 destinano il 70% all'attività diretta

Elio Silva
Antonella Tagliabue

Tra le organizzazioni non profit migliorano l'efficienza gestionale e la capacità di rendicontazione, ma il processo resta discontinuo e coinvolge soprattutto le Onlus già da tempo sensibili al tema della trasparenza, lasciando aperti larghi spazi di miglioramento nella più generale galassia del Terzo settore.

È questa l'indicazione di massima che emerge da un'indagine condotta per «Il Sole-24 Ore del lunedì» dalla società di consulenza Un-Guru, che ha preso in considerazione i consuntivi messi a disposizione su internet da 50 organizzazioni, sia di piccole sia di grandi dimensioni, i cui risultati aggregati sono stati oggetto, nell'arco del 2007, del settimanale "esame di bilancio" pubblicato nella pagina del nostro giornale dedicata al volontariato.

Secondo la rilevazione l'80% delle Onlus, nell'ultimo esercizio chiuso e comunicato in Rete, hanno destinato all'attività diretta di missione,

ossia allo scopo sociale indicato negli statuti, più del 70% delle uscite complessive, una soglia identificabile come *benchmark* di efficienza gestionale (gli altri costi che incidono in maniera significativa sono quelli della struttura, gli oneri di sensibilizzazione, fundraising e marketing).

La percentuale delle organizzazioni "virtuose" era lievemente inferiore (il 76%) nella precedente rilevazione, condotta nel 2006 e riferita a un campione di 38 realtà senza fini di lucro. Trova conferma nell'analisi statistica, dunque, la tendenza a un uso più accorto ed efficace delle risorse, nonché al contenimento dei costi interni e di struttura.

Il trend riguarda soprattutto le piccole Onlus, tra le quali possono essere considerate quattro delle prime cinque classificate: si dimostra così il sostanziale vantaggio di avere obiettivi ben delimitati, con oneri esigui per il personale, quasi esclusivamente volontario.

Buona anche la performance degli enti che ricevono

prevalentemente fondi pubblici, per i quali occorrono specifiche conoscenze volte a ottenere e gestire i finanziamenti, ma che non richiedono ingenti investimenti in promozione.

Anche le grandi organizzazioni, comunque, in linea generale guadagnano punti al test di efficienza delle erogazioni. Tanto che, se al vertice si conferma la «Fondazione James non morirà», una Onlus a dimensione poco più che familiare, nata nel 2002 per aiutare i bambini in Africa e già al vertice della precedente rilevazione del 2006 al secondo posto si trova un'organizzazione molto strutturata come Asvi, Agenzia per lo sviluppo del non profit, ente finalizzato a rafforzare il Terzo settore soprattutto attraverso l'innovazione e la crescita delle professionalità. Difficile, quindi, riuscire a generalizzare la tendenza: il livello di efficienza oscilla molto da caso a caso ed è influenzato - oltre che dalle dimensioni organizzative - anche dall'ambito di intervento, dalle fonti dei ricavi e da numerose altre variabili.

«Va tenuto presente, comunque, che tutto il campione considerato appartiene al segmento di "eccellenza" del non profit: riguarda, infatti, enti che hanno adottato una strategia di trasparenza nella rendicontazione e che, di conseguenza, offrono maggiori garanzie ai donatori, sia pubblici che privati.

Nelle realtà per le quali è possibile un confronto rispetto alla precedente indagine va sottolineato che, general-

UN MINI-PRIMATO

La tendenza a fare un uso più accorto delle risorse a disposizione si registra soprattutto tra i sodalizi minori

mente, la differenza è di pochi decimali o punti percentuali. Si registrano, però, anche flessioni superiori al 5% (per esempio per Unicef, Cevsi e Cospe), come riflesso di un sensibile calo delle entrate, cui non sempre è collegabile un equivalente, immediato calo dei costi, soprattutto se relativi al personale.

Il parametro relativo all'attività di missione, inoltre, deve anche tenere conto dell'eventuale presenza di un avanzo gestionale. Registrare un valore elevato sul totale delle uscite non significa, infatti, che non occorra un miglioramento delle performance: alcune Onlus (per esempio Bambini nel deserto, Domus de Luna, Funi-ma e Mais, che presentano un avanzo pari a oltre il 20% delle entrate) faticano a impiegare nell'attuazione dei fini statuari la totalità dei fondi raccolti.

Il vero traguardo, per il non profit, resta dunque quello del pareggio di bilancio, sinonimo di buona capacità di programmazione e, al tempo stesso, garanzia di sostegno per i progetti nel lungo periodo.

SOSTEGNO GARANTITO

Il vero traguardo cui puntare resta quello del pareggio di bilancio, sinonimo di buona capacità di programmazione

La fotografia delle organizzazioni

Efficienza degli impieghi (senza valutazione le Onlus non presenti nella precedente rilevazione)

	Associazione	% destinata al fine sociale su uscite 2006	% precedente rilevazione	Trend indice		Associazione	% destinata al fine sociale su uscite 2006	% precedente rilevazione	Trend indice
1	James non morirà	99,5	99,6	↓	26	Senza Frontiere	79,6	-	-
2	Asvi	97,9	-	-	27	Lega del Filo D'Oro	78,0	72,3	↑
3	Avi	97,8	-	-	28	L'Africa chiama	78,0	-	-
4	Domus de luna	97,5	-	-	29	Vidas	77,9	-	-
5	Oltre le parole	97,5	-	-	30	Solidaria	77,3	-	-
6	Coopi	93,4	92,6	↑	31	Asphi	75,6	73,3	↓
7	Ciai	92,5	85,9	↑	32	Amnesty	75,3	-	-
8	Icu	91,0	84,8	↑	33	Bambini nel deserto	75,1	-	-
9	Ucodep	90,3	-	-	34	Amref*	75,0	75,1	↓
10	Meu Brasil	90,2	-	-	35	Emergency	74,8	79,7	↓
11	Acra	90,2	89,1	↑	36	Save the Children**	74,1	76,3	↓
12	Kim	90,2	-	-	37	Mani Tese	73,8	72,4	↑
13	Terre des Hommes	89,4	91,5	↓	38	Jardin de los Ninos	72,8	-	-
14	Amici del Madagascar	88,7	-	-	39	Telefono Azzurro	72,1	-	-
15	Una strada	88,3	-	-	40	Aifo	71,6	73,1	↓
16	Fondazione Meyer	88,2	85,9	↑	41	Aii***	69,1	42,2	↑
17	Albero della vita****	85,7	65,8	↑	42	Nova	68,3	-	-
18	Funima	83,8	-	-	43	Ass. Piera Cutino	67,5	-	-
19	Ai.Bi Amici dei bambini	83,1	81,8	↑	44	Alveare della vita	66,3	-	-
20	Cesvi	82,9	89,2	↓	45	Unicef Italia	66,2	73,7	↓
21	Action Aid	82,7	85,2	↓	46	Aiutare i bambini	66,1	57,6	↑
22	Annuiamo la distanza	81,7	-	-	47	Ant	57,5	56,8	↑
23	Medici Senza Frontiere	81,4	85,1	↓	48	Cbm	56,0	-	-
24	Cospe	81,4	91,0	↓	49	Wwf	55,0	62,0	↓
25	Mais	80,4	-	-	50	Greenpeace	37,4	-	-

* (Ottobre 2005 - settembre 2006); ** (6 mesi: luglio-dicembre 2006); *** (nazionale); **** (missione+promozione)
Fonte: elaborazione Un-Guru per il Sole 24 Ore del lunedì